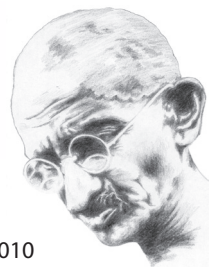


Il grido dei poveri



Casa per la nonviolenza - Centro Gandhi Onlus - Associazione di ispirazione gandhiana - via XXIV maggio, 76 - 71046 San Ferdinando di Puglia (Fg) - tel. 0883-622652
sarvodaya@libero.it - DIRETTORE RESPONSABILE Matteo Della Torre - REDATTRICE Mariella Dipaola - Registrazione Tribunale di Foggia n. 03 del 19.03.1996
Mensile - Stampato in proprio - Distribuzione gratuita - Il grido dei poveri può essere scaricato in pdf su www.ilgridodeipoveri.org

Anno 17 - gennaio 2010

Informazione e riflessione nonviolenta

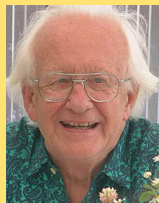
Samsø è l'isola ad emissioni zero!



Una settimana di brutto clima

Johan Galtung

A Copenaghen, la montagna ha partorito un topolino che sa appena arrancare. Nessun accordo legalmente vincolante, solo vaghe promesse per l'appuntamento in Messico nel 2010. Ci sono interessi nazionali e aziendali - promesse guidate con cifre che finiscono con uno zero per un anno che finisce con uno zero (con gli USA sempre al 18%). Sommando ad esse le proposte confermate **si ridurrebbe il riscaldamento aggiuntivo per il 2050 da 4.8° a 3.8°C: molto lontano dall'obiettivo più basso di 1.9°C** (International Herald Tribune del 19-20.12.09). L'impegno solenne di 100 miliardi di \$ annui (inflazionati?, come aiuto allo sviluppo?) per i paesi danneggiati dal clima vale dal 2020, ma il disastro nel delta fluviale più grande e popolato del mondo, il Bangladesh, avviene adesso, e chiunque lo può vedere. Le Maldive, le Kiribati, Tuvalu: causato dai ricchi.



>pag. 2

Gli abitanti usano turbine, pannelli solari e combustibili naturali. La gente convinta: **qui partirà la rivoluzione verde nel mondo.**

Corrado Zunino

Le dieci turbine a vento, piloni d'acciaio conficcati nel Mare del Nord ed emergenti per 77 metri, **hanno cambiato il destino di un'isola.** Al porto di Kolby Kas, centro geografico della Danimarca e dell'Europa, assicurano che **quei piloni bianchi e sottili che portano energia buona alle loro case potranno cambiare il destino del mondo.** Gli ambientalisti puri e Vittorio Sgarbi, da noi, li considerano l'ultimo insulto estetico, ma in questa isola della Danimarca grande tre volte Ischia - **Samsø, 4.500 abitanti - negli ultimi 12 anni le turbine hanno risollevato un'economia depressa** dalla chiusura delle grandi fattorie, interrotto l'emigrazione dei giovani, richiamato ingegneri giapponesi e assessori olandesi. **Quelle 10 turbine "off shore", moderna diga al carburante fossile, hanno fatto sì che l'isola di Samsø sia diventata il primo e per ora unico insediamento**

umano ad aver abbattuto totalmente le emissioni di anidride carbonica. Il sogno ambientalista, l'ultima frontiera di un mondo che ha scoperto di dover essere sostenibile. Il ferry, dopo un viaggio di due ore da Kalundborg, scarica sul porto auto a benzina e camion diesel. Davanti agli attracchi si allargano tre silos della Q8. Il petrolio, qui, non è vietato, solo lo si sta superando. Lasciati scorrere i pochi produttori di Co2, inizia la processione di chi si avvia a piedi, in bicicletta, su un carro trainato da cavalli verso i bed and breakfast dei 22 villaggi. Dodici anni di rivoluzione ecologista hanno creato una fama e, oggi, chi viene qui in vacanza lo fa con passo lieve, il binocolo a tracolla, le mazze da golf nella sacca. I "samsingers", si chiamano così gli abitanti, coloro che cantano Samsø, spiegano come le turbine siano state piantate anche in terraferma. Sono 11 e sono proprietà di residenti che ne possiedono le chiavi. In una turbina eolica si può entrare, salirne le scale, arrivare alla stanza dei rotori. Dove, premendo un pulsante, si libera la pala alla forza del vento e premendone un secondo si apre il tetto. Da lassù Samsø si mostra con i suoi colori accesi e un equilibrio ideale fra canneti e campi da minigolf, fragoleti e bancomat. **Ventun turbine, 570 mila euro l'una il costo**

Un bombardiere in meno in cambio di oltre 200 laboratori antidiossina

La nostra campagna DIOXIN FREE

L'informazione ai consumatori oggi è negata. E' mai possibile che sulle confezioni di uova ci sia scritto "OGM free" e non ci sia scritto anche "DIOXIN free"?

Alessandro Marescotti *

Abbiamo scoperto la terribile realtà della diossina a Taranto. Adesso stiamo approfondendo la questione con l'aiuto di specialisti. Vogliamo lanciare una **campagna per "CONSUMATORI INFORMATI": chi mangia formaggio, burro, uova, ecc. deve sapere quanta diossina c'è nel piatto.** L'informazione ai consumatori oggi è > pag. 3



di quelle a terra, 2,2 milioni le "off shore": Un investimento da 28 milioni di euro che è stato aiutato dal governo danese con abbattimenti fiscali e affrontato dal Comune e dai samsingers. Chi non aveva il capitale, in media 15 mila euro, o non credeva nel progetto, 1 su 4, oggi continua ad alimentare casa con la nafta. E nessuno lo discrimina. Gli altri proteggono le loro turbine e riprogettano le abitazioni. **Hanno addobbato i tetti con il muschio per mantenere il calore, ci hanno inserito pannelli solari grandi come lucernai per l'acqua del boiler. A Samsø, dove il sole si vede da maggio a fine agosto, per riscaldarsi usano paglia e trucioli di legno, le biomasse.** Fieri della loro quotidianità ecologica, diversi farmers hanno acquistato in continente motori che possono essere alimentati dall'olio di canola, un fiore giallo ocra buono per condire l'insalata e far muovere trattori.



Alla fine dei '90 qui importavano energia prodotta con il carbone. Nel 2001 avevano dimezzato le emissioni inquinanti, **nel 2003 raggiunto l'autosufficienza energetica** (pulita) e **dal 2005 Samsø restituisce alla Danimarca elettricità prodotta dal vento e dal sole.** Quindi, i samsingers fanno profitti. "Quest'anno ho staccato un dividendo da 400 euro esentasse", racconta Jesper Kjems, giornalista di Aarhus che si è riciclato alla causa ecologista di Samsø. **"Siamo pronti per una nuova missione: far diventare l'isola un paradiso sostenibile". Vogliono importare auto elettriche, sfruttare le onde del mare, far crescere il riuso, vivere di raccolti e turismo leggero.** Sperimentare l'idrogeno. "Nel 1997 abbiamo vinto una gara e il governo ci ha chiesto di diventare un laboratorio di sostenibilità. Abbiamo dimostrato che in 10 anni si possono cambiare abitudini energetiche e stile di vita". Ecco, la Cina inaugura quattro nuovi impianti a carbone al mese. Nell'Isola di Samsø l'elettricista Brian Kjaer ha sistemato in giardino una turbina più alta di casa e risparmia 2 mila euro l'anno. Erik Koch Andersen, tra i più radicali, in garage ha un trattore, un'auto e persino una pressa alimentati dall'olio dei fiori. A Samsø sono certi: cambieranno il mondo. *

Corrado Zunino



dalla Prima pagina

Una settimana di brutto clima

C'è il desiderio di un accordo fra i principali inquinatori mondiali, USA e Cina, e poiché i primi sono tuttora il paese guida per paesi clienti come Danimarca e Norvegia, il testo guida è diventato quello degli USA, **vacuo come la dichiarazione di Obama;** mettendo in un angolo ONU e ONG e arrestando molti contestatori. La Cina, sia sviluppata che in sviluppo, si è comportata diversamente, più vicina ai paesi poveri o addirittura a rischio immediato, ma ha attaccato per resistere al monitoraggio esterno. Beh, forse pensano di essere stati già sorvegliati abbastanza dalla CIA, che si infila in ogni missione per qualunque tipo di monitoraggio – con tutto ciò avrebbero dovuto essere più reattivi rendendosi trasparenti. Ma il problema di Obama con il parlamento USA è più grave di quello eventuale di Wen con il suo partito. La Cina si sta avviando verso una responsabilità globale, **ma per il senato USA il riscaldamento globale è parecchio giù nell'agenda;** e comunque si sentono al di sopra dell'ONU. **Le lobby per lo status quo sono almeno altrettanto forti quanto le forze attive in Cina per far uscire dalla po-**



vertà con i vecchi metodi le altre centinaia di milioni di concittadini. Ma la Cina ha un vantaggio sugli USA avanzando verso una tecnologia verde con mezzi verdi, in quanto la crescita nazionale è il fattore dominante nell'economia più che il commercio, e procede anche nell'esportazione di tecnologia verde. Comunque, **invece di compiangere il fallimento di Copenhagen, quale tipo di conferenza ci piacerebbe?** Un impegno e un lavoro continuativi verso l'obiettivo, ma anche:
 - impegni solenni di adozione di mezzi carbo (e metano)-neutrali, il che vuol dire **tecnologie verdi, con un impegno concreto su quali tecnologie – eolica, solare, geo- & idrotermica,** basate sul moto ondoso e le maree, **a biomassa ecc.** – si vogliono impiegare, dove, quando e come, per chi, e come si intendono mitigare i molti conflitti con chi è contrario;
 - affrontare concretamente successi e fallimenti e il mix di entrambi, per giungere a conclusioni positive, **come la Germania che ha spinto la produzione di energie rinnovabili dall'1% del totale nel 1995 al 14% nel 2007** (vedi "Where's the Clean Energy?", The Nation, 07.12-09, <http://www.thenation.com/doc/20091207/eshelman>);
 - cosa fare rispetto a eventuali nuove tecnologie emergenti, e quali modalità sociali promuovere per mitigare gli effetti del riscaldamento globale?;
 - **come ringraziare e premiare coloro che sono all'avanguardia, oltre che criticare chi si attarda nelle promesse e non si impegna in iniziative concrete?** La coreografia della conferenza di Copenhagen ha prodotto **apatia e pessimismo,** nulla di tonificante e ispirante. Il centro d'attenzione erano le linee di faglia fra i paesi, molto meno il conflitto con una natura in cerca di nuovi equilibri. Era la solita politica, con gruppi che cercano di aumentare il proprio punteggio, ma **nessuna empatia con Madre Terra, nonostante i tanti segni di una natura sofferente, agonizzante.** Perché non mirare a un più elevato livello di coesistenza, per esempio con i forestali che aiutano la natura a prosperare, raccogliendo solo ciò che offre oltre il suo fabbisogno di sussistenza? **La riforestazione per assorbire carbonio e rilasciare ossigeno per il benessere umano è molto meno di quanto ci suggerisce la natura, se solo impariamo ad ascoltarla meglio.** Come per il presidente Evo Morales nel suo brillante discorso molto applaudito. **Ma c'è anche un approccio diverso: la lotta nonviolenta.** Abbiamo lo stesso diritto a essere messi in guardia sul pericolo del carbonio come ce l'abbiamo sul fumo; in ritardo, ma meglio tardi che mai. **Abbiamo diritto a non comprare, non importare, boicottare.** Dati fattuali stampati su ogni prodotto, prego! Come su ogni barile di petrolio (gli USA ne consumano 20 milioni al giorno, la Cina 5-6 milioni). Frattanto: Tony Blair ha dichiarato che avrebbe attaccato l'Iraq anche se avesse saputo che non c'era minaccia nucleare (né armi di distruzione di massa in generale). Nessun dubbio, la guerra riguardava il sodalizio imperialista residuo con gli USA, la cicatrizzazione di ferite da impero perduto in Iraq, il >pag. 4

dalla prima pagina

La nostra campagna DIOXIN FREE

negata. E' mai possibile che sulle confezioni di uova ci sia scritto "OGM free" e non ci sia scritto anche "DIOXIN free"? **Mentre gli ogm (sui quali personalmente sono contrario, chiarisco subito) non sono cancerogeni, la diossina è sicuramente cancerogena.** Nel 2001 la Commissione Europea inviò ai parlamentari europei una importante comunicazione in cui si legge che "l'esposizione a diossine e a PCB diossino-simili supera la dose tollerabile settimanale (TWI Tolerable Weekly Intake) e la dose tollerabile giornaliera (TDI Tolerable Daily Intake) in parte considerevole della popolazione europea". **E' mai possibile che di fronte a questa emergenza i consumatori non siano informati su quello che mangiano?** Infatti **la diossina entra nel corpo umano al 98% tramite l'alimentazione e solo per il 2% tramite inalazione e assorbimento della pelle.**

Insieme dobbiamo vincere una lotta difficile e abbiamo bisogno del tuo aiuto. Ti chiediamo una donazione: sostieni la lotta an-

tidiossina. Nell'interesse di tutti. Per battere l'inquinamento. Per tutelare la salute. Per rivendicare il diritto al futuro.

Un'ultima cosa. **E' POSSIBILE ACQUISTARE 212 LABORATORI ANTIDIOSSINA RINUNCIANDO A UN SOLO BOMBARDIERE F-35.** L'Italia si appresta a comprare 131 cacciabombardieri F-35. Il costo di un solo cacciabombardiere è pari a 212 laboratori antidiossina del costo di 400 mila euro l'uno. **Sapete quanti laboratori in Italia sono in grado di fare analisi sulla diossina? Una quindicina.** Proprio per il loro costo altissimo. Per questo i **controlli sono carenti e nel nostro piatto finisce di tutto.** Ci riempiamo un po' alla volta di diossina cancerogena, che finisce persino nel latte materno, come è stato riscontrato a Taranto e in altre città. Indignamoci! E avviamo una campagna di rinascita del buon senso.*

Alessandro Marescotti
(Presidente di Peacelink)

Cina: il bus dei condannati a morte

Iniezione letale a bordo mentre si dirige al più vicino ospedale per l'espianto degli organi

Paolo Virtuani

IL BUS DEI CONDANNATI - Oltre ad avere il **record mondiale delle condanne a morte** (1.718, pari al 72% nel 2008, ma Amnesty International segnala che i numeri potrebbero essere più alti), **la Cina ha inventato anche le esecuzioni mobili.** Per risparmiare tempo e denaro, e soprattutto **recuperare i preziosi organi dei condannati, che vengono subito espianati per poi essere rivenduti per i trapianti.** E per poter fare questo, i cadaveri dei condannati devono essere portati subito in sala operatoria. Quindi, **cosa c'è di meglio di fare loro l'iniezione letale direttamente sul pullman che li porta in ospedale?**



ASETTICI - La notizia dell'esistenza di questi veicoli non è nuova, ne ha parlato alcuni anni fa la stessa stampa cinese. La Jinguan ha finora venduto una decina di questi **minibus lunghi 7 metri e da 17 posti**, spiega il sig. Zhang dell'ufficio marketing dell'azienda all'Independent, senza però voler dare il proprio nome. La Jinguan dal 1992 costruisce ambulanze, veicoli per la polizia, pullmini per il trasporto di preziosi e auto blindate. Zhang spiega che **i condannati vengono posti su un lettino, legati mani e piedi, poi viene fatta loro l'iniezione letale. C'è anche un sistema video per filmare l'esecuzione e assicurarsi che tutto venga fatto a norma di legge.**

VANTAGGI - L'altro «vantaggio» del pullmino è che può **raggiungere anche le località cinesi più remote dove c'è da giustiziare qualcuno**, senza doverlo portare nella prigione provinciale con costi e tempi aggiuntivi. **L'esecuzione tramite iniezione letale è stata richiesta dagli stessi boia.** In precedenza i condannati a morte venivano finiti con un colpo di pistola alla nuca (a volte più di uno). **Gli esecutori dovevano indossare tute e stivali di gomma per non essere imbrattati dal sangue delle vittime.** Inoltre, con l'aumento delle esecuzioni di spacciatori di droga (spesso a loro volta drogati) i boia temevano di prendere malattie come l'Aids.

AFFARI - Alla Jinguan fanno sapere che le vendite vanno bene, anche in questi tempi di crisi, e invitano i governi stranieri che fossero interessati a mettersi in contatto. Si assicura riservatezza e buoni prezzi.*



AMNESTY INTERNATIONAL

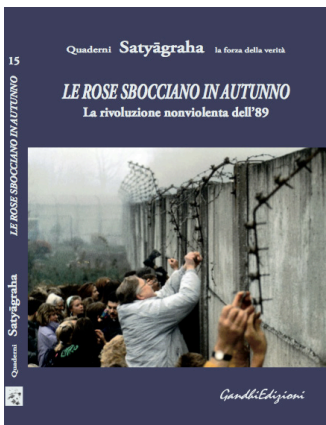


Le rose sbocciano in autunno

La rivoluzione nonviolenta dell'89

Il quaderno, opera di alcuni dei maggiori studiosi tedeschi e italiani di Scienze per la pace, interpella gli avvenimenti che nel 1989 portarono all'abbattimento del muro di Berlino, divenuto simbolo della lunga guerra fredda tra Est e Ovest. A venti anni di distanza, cosa resta di quella portentosa rivoluzione nonviolenta che sconvolse il mondo? Quale memoria ne conserva oggi la società europea? E le nuove generazioni quale lezione storica possono ricevere in eredità?

Quaderni Satyagraha n.15
pp. 160, 15,00 euro
[ISBN: 978-88-7500-025-7]



dalla Prima pagina

Una settimana di brutto clima

petrolio e le basi per essere presenti in guerre future. Quell'uomo è più pericoloso di Al Qaeda e i Taliban messi assieme per il numero di uccisi e sfollati dovuti alla guerra che ha contribuito a legittimare, ora sotto scrutinio da parte della Commissione d'Inchiesta sull'Iraq. Dovrebbe venire pre-pensionato e mandato a Sant'Elena. Fortunatamente il premier spagnolo Zapatero e altri non l'hanno accettato come candidato per la nuova e potente presidenza UE.

Frattanto: Goldman & Sachs sta superando il profitto netto da primato del 2007 di 46 miliardi di \$ dei quali 20 andati in un'indecente "compensazione" a dipendenti. Beh, c'è qualcosa di bello in tale condivisione socialista del profitto con i dipendenti. E qualcosa di abominevole in un istituto che non crea alcun valore reale, bensì solo virtuale, con tanto da spartire. A chi lo si toglie?

Frattanto, **un gran trionfo per la nonviolenza: lo sciopero della fame di 32 giorni della indipendentista saharawi** (dell'ex Sahara Occidentale Spagnolo) **Aminatou Haidar, è finito con il cedimento del Marocco**, che l'ha restituita al Sahrawi dopo averla deportata a Lanzarote in Spagna per aver scritto la sua nazionalità come saharawi, anziché marocchina.

Uno degli ultimi atti di un Franco - e del suo regime - morente fu di conferire illegalmente la propria colonia al Marocco e alla Mauritania. Il referendum promesso dall'ONU non ebbe mai luogo, per la contrarietà del Marocco, pienamente sostenuto dalla Francia e con l'assenso USA. Ora tocca alla Spagna e a Zapatero sollevare il tema del referendum in ambito ONU, con un'opzione per l'indipendenza, se è ciò che vogliono i saharawi.

La Spagna ha gestito malamente lo scontro di un peschereccio basco per tonni con pirati somali (il 19 novembre scorso), attribuendo tutto il torto ai pirati. E' arrivato il momento di correggere quei due errori nel modo migliore. *

Johan Galtung

Ai Sindaci d'Italia

Legge regionale sulla partecipazione dei cittadini

In Toscana la partecipazione è legge!

Approvato lo strumento promosso dalla Rete

La libertà è partecipazione, cantava Gaber. E la Toscana è la prima Regione italiana ad avere approvato una legge che riconosce e garantisce a tutti il diritto alla partecipazione. La legge è stata approvata dal Consiglio regionale il 19 dicembre 2007. Ora, **con la nomina dell'Autorità, è pienamente operativa.** Grazie a questa legge **cittadini, associazioni e istituzioni toscane potranno presentare richieste perché sui grandi interventi e progetti, regionali e locali, si aprano processi di partecipazione.** Una possibilità estesa a tutti coloro che abitano nella regione, per lavoro o per studio, anche stranieri, e non solo ai toscani.

Quella sulla partecipazione è **una legge unica nel suo genere** (L.R. 69/2007), che guarda al dibattito pubblico francese ma anche al town meeting anglosassone e ad altre esperienze nel mondo. **È stata approvata e costruita assieme ai cittadini**, grazie ad un coinvolgimento dal basso che ha sfruttato anche le nuove possibilità offerte da internet.

I momenti più importanti sono stati due Town Meeting, che si sono svolti a Marina di Carrara nel novembre 2006 e del 2007 ed a cui hanno partecipato 500 cittadini utilizzando in modo innovativo le nuove tecnologie della comunicazione. Ma ci sono stati anche tanti incontri in varie parti della Toscana che hanno coinvolto tutti i soggetti istituzionali, giuristi, politologi, sociologi, le parti sociali. **Nessuno, né singolo né associato, è stato escluso al fine di arrivare ad un testo che fosse espressione vera di partecipazione e che garantisse la partecipazione, consentendo di superare quel gap fra cittadini e politica che ha messo in crisi il modello tradizionale della democrazia rappresentativa** e preoccupa molti osservatori sulle sorti del Paese. La legge è stata definita come **"un antidoto all'antipolitica, un punto di incontro tra democrazia partecipativa e democrazia rappresentativa** per fare

prima e meglio, una scommessa anche sulle capacità dei cittadini perché sui grandi progetti si apra una discussione prima e non quando, all'inaugurazione di un cantiere, si alzano le prime proteste".

Sono tre le date, nel corso dell'anno, entro cui i cittadini potranno chiedere che venga aperto un processo partecipativo: il 31 marzo, il 31 luglio e il 30 novembre. Naturalmente anche la Regione potrà decidere di aprire un dibattito pubblico su uno o più provvedimenti inseriti nella propria agenda. **L'esito del dibattito pubblico non è vincolante.**

Nel caso il parere sia contrario, chi ha proposto il progetto può rinunciarvi o sostenerne uno diverso, oppure insistere con il progetto iniziale fornendo opportune motivazioni. In ogni caso si tratterà di una decisione più consapevole e certo, **se il dibattito è stato ricco e partecipato, sarà difficile per l'ente competente non tenerne adeguatamente conto.** I progetti che potranno essere messi sotto esame sono quelli dal grande impatto sul territorio regionale e quelli a dimensione locale: **strade, nuovi insediamenti, termovalorizzatori, impianti eolici o di rigassificazione, alta velocità, nuovi tracciati dell'autostrada ma anche grandi scelte sociali.** Lo stanziamento per il 2008 consentirà di finanziare almeno 2-3 iniziative di dibattito pubblico e 30-40 iniziative di processi partecipativi locali. Con gli enti locali ci sarà un patto, dove sarà sottoscritto un **codice comune di comportamento che renda più semplice l'applicazione del-**



la legge. Il Ministero per la funzione pubblica ha già selezionato questa legge come esempio di buona pratica. E' un risultato di grande pregio, perché segna l'ingresso della democrazia partecipativa nell'apparato normativo delle Amministrazioni - con tutte le enormi implicazioni politiche e culturali che questo porta con sé; ma anche perché è l'esito di un modo nuovo di legiferare, che da solo dimostra la possibilità concreta di aprire i meccanismi di decisione agli apporti dei loro veri depositari, i cittadini. *



Video sociali

Fate un regalo alla vostra città: andate in bicicletta

